



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 01/04/2006

OGGETTO:

PROBLEMATICHE RELATIVE AI SERVIZI MARITTIMI MINIMI NEL GOLFO DI NAPOLI A SEGUITO DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.281 DEL 4 MARZO 2006. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilasei il giorno uno del mese di aprile alle ore 09,30 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO	X	
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO		X
TELESE LUIGI		X
FARESE NICOLA		X
PILATO RAFFAELE		X
IANNOTTA SANDRO	X	
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI		X
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
MESSINA MICHELANGELO	X	
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 14 Totali assenti 07

Assume la presidenza della riunione il Presidente sig.Giovanni Sorrentino. Assiste il Segretario Generale dr.Giovanni Amodio.

Il Presidente invita alla trattazione dell'argomento iscritto all'o.d.g. ad oggetto: "Problematiche relative ai Servizi Marittimi Minimi nel Golfo di Napoli a seguito della

Delibera della Giunta Regionale n°281 del 04.03.2006. Provvedimenti". Cede la parola al consigliere delegato Antonio Piricelli il quale relazione sull'argomento.

Si dà atto che nel corso dei lavori entrano in aula i consiglieri: Nicola Farese, Luigi Telese, Domenico Di Vaia, Biagio Di Meglio e Pasquale Balestrieri.

Presenti N.19

Assenti N.2

omissis

Il Presidente mette ai voti per appello nominale la proposta di delibera che risulta approvata all'unanimità dai 19 consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Con delibera di G.R. n.281 del 04.03.2006 la Regione Campania, sulla base delle disposizioni di cui all' art.2 della L. 59/97 contenente la disciplina legislativa delle funzioni e dei compiti conferiti alle Regioni nonché del D. Lgs.19 Novembre 1997 n° 422 e ss.mm.ii. che determina le funzioni ed i compiti conferiti alle Regioni ed agli Enti locali in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, fissando altresì i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 10 dello stesso D. lgs n°422 di delega alle regioni dei compiti programmatori ed amministrativi e le funzioni inerenti i servizi marittimi di interesse regionale, viste le disposizioni di cui alla legge regionale n°10/2001 che stabilisce che la Regione Campania esercita direttamente le funzioni ed i compiti di programmazione e di amministrazione in materia di servizi marittimi ed aerei di interesse regionale, ha approvato il Programma di intervento predisposto dall'Assessorato ai trasporti e Viabilità con il supporto dell'Acam (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile) concernente la razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli e composto da 4 allegati contenete tra l'altro: 1) Rivisitazione parziale dei Servizi marittimi minimi esistenti nel Golfo di Napoli compresi i collegamenti esistenti da e per Pozzuoli con obblighi di servizio pubblico conformi ai regolamenti comunitari di settore e relativi profili sanzionatori progressivamente crescenti a fronte delle inadempienze agli obblighi del servizio pubblico; 2) Individuazione di nuovi servizi minimi in sostituzione e integrazione di quelli esistenti per collegamento oltre che passeggeri soprattutto merci sulla tratta Castellammare di Stabia Sorrento Capri e viceversa; 3) Individuazione di nuovi servizi minimi per il collegamento con le isole di Ischia e Procida in fasce orarie notturne;4) Introduzione della tariffa integrata "Terra-Mare" Unico.

- Nelle premesse dello stesso atto deliberativo che costituiscono parte integrante ed essenziale del provvedimento può leggersi che *"nella riunione del 02.02.2005 convocata dal Vice Ministro Tassone il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha rappresentato l'esigenza di operare una riduzione dei servizi gestiti dalla Caremar in una misura non inferiore ad 1/3 rispetto all'attuale in conseguenza del taglio di risorse intervenuto a seguito della Legge finanziaria per il 2006"*.

- Nel deliberato si stabilisce altresì che *“gli orari dei servizi marittimi minimi di nuova istituzione nell’ambito del Golfo di Napoli già concordati con le amministrazioni locali interessate saranno recepiti con apposito Decreto Dirigenziale dell’A.G.C. Trasporti e Viabilità successivamente alla verifica effettuata dalle competenti Capitanerie di Porto.”*

- Sennonché l’ipotizzato programma di intervento per la razionalizzazione dell’offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli, che solo apparentemente viene incontro alle esigenze rappresentate nel corso degli incontri tenutisi in sede regionale con i rappresentanti delle amministrazioni locali in relazione alla richiesta di collegamenti da Napoli con le isole di Procida ed Ischia anche nella tarda serata, lungi dal produrre l’ipotizzata estensione del servizio mediante la istituzione di un servizio di collegamento notturno con nave in partenza da Napoli Beverello dopo le ore 23.00 diretto ai porti di Procida ed Ischia, che è solo una delle richieste delle Amministrazioni locali nel più ampio quadro di un sistema di garanzie per il servizio pubblico, rischia di risolversi ed in definitiva si risolve nel ridimensionamento del ruolo della Compagnia di navigazione Caremar che in forza della L.169/75 e delle convenzioni approvate assicura il servizio pubblico nel Golfo di Napoli, garantendo la mobilità dei cittadini delle isole di Ischia, Procida, Capri, oltre che il trasporto commerciale da e per le isole.

- All’uopo occorre evidenziare che ai sensi dell’art.3 della L.169/75 istitutiva delle Compagnie Marittime di Stato per il cabotaggio regionale la Caremar è obbligata a garantire servizi in cui *“il numero delle linee, la periodicità dei collegamenti ed il tipo di naviglio debbono essere adeguati a soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, nonché quelle dei servizi postali e commerciali, contribuendo a promuovere lo sviluppo socio-economico di ciascuna isola”* e che la Regione Campania per effetto della L.422/97 e della L.R. 3/2002 è chiamata ad individuare servizi minimi atti a garantire la mobilità dei cittadini in relazione alla *“integrazione tra le reti di trasporto, al pendolarismo scolastico e lavorativo alla fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l’accesso ai vari servizi amministrativi, socio-sanitari e culturali, alle esigenze di riduzione della congestione e dell’inquinamento”*

- La stessa Commissione delle Comunità Europee con decisione del 16.03.2004 relativa agli aiuti di Stato corrisposti dall’Italia alle compagnie marittime Adriatica, Caremar, Siremar, e Toremar, ha avuto modo di rimarcare che gli aiuti erogati a Caremar dal 1° gennaio 1992 a titolo di compensazioni per la prestazione di un servizio pubblico sono compatibili con il mercato comune a norma dell’art.86 paragrafo 2 del Trattato, riconoscendo che *“dalle norme di legge e dalle norme convenzionali precedentemente descritte risulta che le compagnie regionali che servono le isole minori sono soggette su tutte le linee ad una serie di obblighi riguardanti i porti da collegare, le frequenze, gli orari di partenza e d’arrivo le tipologie del naviglio, le tariffe da praticare, tutti obblighi che queste imprese non assumerebbero se potessero agire solo in base al proprio interesse economico. Mediante l’imposizione di tali obblighi si mira a garantire il rispetto del principio di continuità territoriale e un livello sufficiente di servizi regolari di trasporto marittimo di passeggeri e merci da e verso le isole minori italiane in modo da soddisfare le esigenze di mobilità delle popolazioni locali e di sviluppo economico e sociale di queste regioni insulari”*. Con la stessa decisione la Commissione ha stabilito all’art. 3 la necessità per la Caremar *“di ridurre in termini di offerta di posti la capacità dei servizi regolari di trasporto rapido di passeggeri sulla linea “Napoli-Procida-Ischia” da 1.142.260 a 633200 posti durante il periodo invernale e da 683.200 a 520.400 posti durante il periodo estivo”, espressamente statuendo all’art. 4 che “gli impegni concernenti la riduzione di capacità di cui all’art.3 sono recepiti nel decreto interministeriale recante adeguamento del Piano quinquennale delle Compagnie regionali per il periodo 2005.2008” con ciò garantendo fino all’anno 2008 lo svolgimento del servizio senza alcuna variazione.*

- E’ del tutto evidente che in siffatto contesto l’istituzione di una corsa notturna da anni invocata dalle popolazioni insulari a garanzia del loro diritto alla mobilità non può

essere considerata un risultato se non nell'ottica di un sistema di garanzie per il servizio pubblico che non preveda alcun ridimensionamento della compagnia di navigazione Caremar che ha finora assicurato la mobilità da e per le isole. Né l'ipotizzata esigenza di operare una riduzione dei servizi gestiti dalla Caremar in misura non inferiore ad 1/3 rispetto all'attuale in conseguenza del taglio di risorse intervenuto a seguito della Legge finanziaria per il 2006 può comportare una riduzione delle corse effettuate dalla compagnia di navigazione pubblica e la sua sostituzione con società private di navigazione, atteso che il ridimensionamento della Compagnia di navigazione pubblica lungi dal rappresentare una forma di riduzione dei costi e delle risorse investite, privando la stessa compagnia dei ricavi derivanti dallo svolgimento del servizio in orari di significativo afflusso di utenti, produrrà una gestione inevitabilmente non economica sulla quale nemmeno gli aiuti erogati dallo Stato potranno incidere, determinando la fine della gestione del trasporto marittimo ad opera di Compagnie pubbliche nel Golfo di Napoli, in violazione di norme imperative e di direttive comunitarie, oltre che ripercussioni in termini occupazionali e gravi disagi sociali.

PRESO ATTO della petizione popolare sottoscritta da circa novemila cittadini dell'Isola d'Ischia e consegnata dal dipendente della Società CAREMAR, sig. Umberto Maltese, durante il corso dei lavori al tavolo della Presidenza;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18.08.2000, n.267;

AD unanimità dei voti resi dai 19 consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- Il Consiglio comunale di Ischia, interpretando lo stato di disagio e le preoccupazioni più volte sollevate da parte degli utenti del servizio marittimo nel golfo, dei lavoratori della compagnia di navigazione Caremar impegnati a difesa delle dotazioni organiche della compagnia e per la garanzia di qualità del servizio pubblico, in considerazione degli effetti che il servizio di trasporto marittimo produce sull'immagine turistica dell'isola oltre che sul piano dell'economia e dei traffici commerciali chiede alla Regione Campania, di modificare il programma di intervento predisposto dall'Assessorato ai trasporti e Viabilità con il supporto dell'Acam, Agenzia Campana per la mobilità sostenibile, concernente la razionalizzazione dell'offerta dei servizi marittimi minimi nel Golfo di Napoli approvato con delibera della Giunta Regionale n°281 del 04.03.06 prevedendo espressamente a tutela del servizio pubblico svolto dalla Compagnia Caremar ogni opportuna garanzia a salvaguardia degli utenti, del livello occupazionale della Compagnia di navigazione pubblica, della qualità del servizio di trasporto marittimo, nonché dell'immagine turistica dell'isola garantendo tra l'altro il mantenimento del catamarano veloce della Compagnia di servizio pubblico, con lo stesso piano orario finora determinato peraltro già di per sé insufficiente alle reali esigenze dei cittadini di Ischia, nonché la conferma di tutte le linee di collegamento finora effettuate.

- Disporre la trasmissione alla Regione Campania per i provvedimenti di competenza.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 19 voti favorevoli, resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 18.08.2000, n.267.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SORRENTINO GIOVANNI

AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**
